



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

3 marzo 2020

**ARGOMENTI:**

- **Coronavirus: i riflessi sull'attività Uisp.** Modena sospende tornei e partite di campionato fino all'8 marzo. Carpi si ferma fino a mercoledì. Uisp Rovigo sospende i corsi di ginnastica dolce fino al 9 marzo.
- **Coronavirus: il ministero dello Sport fa chiarezza sulle norme del decreto.**
- **Coronavirus: i riflessi sullo sport.** Calcio: "La A riparte dai recuperi" (su Il Corriere dello Sport). Parla Malagò: "il calcio non pensa alla salute" (su la Repubblica). Euro 2020: l'ombra del Co-vid 19 a 100 giorni dall'inizio del torneo. Calcio internazionale: l'Uefa: avanti con i tornei. Basket: rinviata Darussafaka-Virtus Bologna in Eurocup. Milano sfida il Real Madrid in un Forum deserto. Sci: a rischio le Finali di Cortina
- **Politica sportiva: Spadafora firma la nomina di Cozzoli, neo presidente di Sport e Salute**
- **Donne e calcio: finale di Champions League femminile 2022 assegnata dall'UEFA all'Allianz Stadium di Torino**
- **Sport e ambiente: ripensare agli spazi urbani attraverso l'attività sportiva**

## **Uisp dal territorio:**

- Corato: al via il "Mese della cultura". Accesso con tessera Uisp
- Senigallia: la Cittadella dello Sport resta della Uisp

**La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.**



## **Anche Uisp Modena sospende tornei e partite di campionato**

2 marzo 2020

**Impianti aperti ma nessuna competizione fino all'8 marzo. Nella città di Carpi, invece, non sono consentiti attività, corsi e altro fino a mercoledì sera**

**MODENA – Dopo i nuovi decreti governativi, Uisp Modena prosegue come la settimana scorsa fino a domenica 8 marzo compresa: quindi impianti aperti alle attività, corsi aperti, allenamenti consentiti ma nessuna partita di campionato, nessuna manifestazione e nessun evento che preveda pubblico, proprio per l'impossibilità organizzativa di garantire pienamente le 'porte chiuse' e visto anche il programma di eventi che avrebbero previsto un grande afflusso di genitori e pubblico. Nella zona di Carpi; precisa la Uisp, rimangono invece le limitazioni fino a mercoledì 4 marzo compreso. Nella città di Carpi non sono consentiti attività, corsi e altro fino a mercoledì sera. Per quanto riguarda Uisp Modena, rinviati la 'Corsa delle Donne' dell'8 marzo, il girone di Supercoppa di Pallavolo Misto, le finale Under 13/14 di pallavolo, il workshop per allenatori di volley, la Gara a Tre Prove di Mirandola.**

# Gazzettino ed Rovigo

2 marzo

## , attivi solo i corsi svolti all'aria aperta

ATTIVITÀ FISICAA seguito della decisione di Governo e Regione del Veneto di mantenere le scuole chiuse per ridurre i rischi di contagio da coronavirus, l'Unione italiana sport per tutti (Uisp) di Rovigo, tramite il presidente Tiziano Quaglia, comunica che sono sospesi anche per la settimana dal oggi a lunedì 9 marzo i corsi di ginnastica dolce (compresi quelli realizzati in collaborazione con l'Università Popolare Polesana), di attività fisica adattata e quelli del Progetto Integrato in collaborazione con l'Unità locale socio sanitaria (Ulss) 5 di Rovigo. Rimangono attivi invece i corsi che si svolgono all'aria aperta, quali i gruppi di cammino e di Fit and walk. Per ulteriori informazioni si rimandano i corsisti-soci ai propri insegnanti o al comitato rodigino dell' Uisp Rovigo allo 0425 417788.



# Ufficio per lo sport

Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Avviso

2 marzo 2020

In data 1 marzo 2020 è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Con riferimento alle previsioni in materia di sport di cui all'art. 2, si precisa quanto segue.

L'art. 2, comma 1, lettera a), ha disposto la sospensione sino all'8 marzo 2020, nelle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto e nelle province di Pesaro e Urbino e di Savona, degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, facendo tuttavia salvo, nei comuni diversi da quelli indicati all'allegato 1 dello stesso decreto, lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni e delle sedute di allenamento degli atleti tesserati agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse.

Si raccomanda di adottare misure organizzative tali da garantire agli atleti la possibilità di rispettare, negli spogliatoi, la distanza tra loro di almeno un metro.

La sospensione prevista dal successivo art. 2, comma 3 dell'attività di palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori, riguarda soltanto lo sport di base e l'attività motoria in genere, svolta all'interno delle predette strutture ed è limitata alla Regione Lombardia e alla Provincia di Piacenza.

## Coronavirus, ministero dello Sport: ecco i chiarimenti sulle misure in Dpcm

Una nota pubblicata oggi sul sito [sport.governo.it](http://sport.governo.it) ha l'obiettivo di fare "chiarezza" nella lettura delle norme contenute nel Decreto del presidente del Consiglio dei ministri e diffuso ieri

ROMA - Con l'articolo 2, comma 1, lettera a del testo, "è stata disposta la sospensione sino all'8 marzo 2020 nelle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto e nelle province di Pesaro e Urbino e di Savona, degli eventi e delle competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, facendo tuttavia salvo, nei comuni diversi da quelli indicati all'allegato 1 dello stesso decreto, lo svolgimento dei predetti eventi e competizioni e delle sedute di allenamento degli atleti tesserati agonisti, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse. Si raccomanda inoltre di adottare misure organizzative tali da garantire agli atleti la possibilità di rispettare, negli spogliatoi, la distanza tra loro di almeno un metro". E' quanto chiarisce una nota pubblicata oggi sul sito [sport.governo.it](http://sport.governo.it), che ha l'obiettivo di fare "chiarezza" nella lettura delle norme contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e diffuso ieri.

La sospensione dell'attività di palestre, centri sportivi, piscine e centri natatori (articolo 2 comma 3), dunque, "riguarda soltanto lo sport di base e l'attività motoria in genere, svolta all'interno delle predette strutture ed è limitata alla Regione Lombardia e alla Provincia di Piacenza", conclude la nota. (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

# LA A RIPARTE DAI RECUPERI

di **Pietro Guadagno**  
MILANO

**P**incipio d'intesa. Prima un incontro a Roma, tra il presidente della Federazione, Gravina, e il numero uno della serie A, Dal Pino - si dice che dopo la bufera degli ultimi giorni abbia accarezzato l'idea delle dimissioni, per poi accantonarla convinto di aver agito nella correttezza -, e poi, nel pomeriggio, un altro Consiglio di Lega informale, ancora in conference call, hanno prodotto un'ipotesi di calendario per arrivare al termine della stagione. Oggi verrà esaminata nel dettaglio dai club e domani dovrà essere approvata nell'Assemblea straordinaria. È il timore che si andasse incontro ad una riunione incandescente, come è stato il primo Consiglio informale di domani, ha spinto tutte le parti coinvolte a lavorare, nella giornata di ieri, per produrre in anticipo una bozza di accordo. Ci sono volute ore di contatti, colloqui e telefonate, ma i segnali indicano che si vada verso un'ampia condivisione. Non mancano i perplessi, come il Napoli, mentre l'Inter ha insistito a lungo per recuperare per prima cosa Inter-Sampdoria e le altre gare saltate della 25ª giornata. Magari farà ancora un po' di resistenza, ma alla fine sembra che pure Marotta possa a dare il via libera ad uno schema che prevede, come base di partenza, di procedere con il completamento dell'ultimo turno di campionato, il 26°, tra sabato e lunedì prossimo. Si comincerebbe con le gare sulla carta già a porte aperte, vale a dire Sampdoria-Verona e Udinese-Fiorentina. Lasciando a lunedì, tutte le altre, compresa quindi Juventus-Inter, nella speranza che, ovviamente, non vengano prolungati i blocchi o non si aggiungano altre limitazioni.

**INCASTRO COMPLICATO.** Da lì in poi, si procederebbe in ordine con le altre giornate, aggiungendo un turno infrasettimanale, il 12-13-14 maggio. Mentre i tre recuperi del 25° turno (Torino-Parma, Verona-Cagliari e Atalanta-Sassuolo) verrebbero fissati per mercoledì 18 marzo, alle 18.30, con Barcellona-Napoli di Champions alle 21. Resterebbe in sospeso Inter-Sampdoria, da incastrare però in base al percorso europeo della squadra nerazzurra, oppure, alla peggio il 20 maggio, ovvero la nuova data della finale di Coppa Italia, che la Figg proverà a chiedere all'Uefa di disputare comunque all'Olimpico, ma è destinata ad essere respinta. Già, ma se la banda di Conte dovesse arrivare in finale di Coppa

Italia? Allora ci sarebbe un ulteriore spostamento, al 27 maggio. Ma se l'Inter raggiungesse pure l'epilogo dell'Europa League, nuovo slittamento al 30 o al 31, giorno della finale di Champions, dove però potrebbe esserci la Juventus... Insomma, qualcosa resterà inevitabilmente in sospeso. Da via Rosellini, però, ritengono di aver fatto il massimo. Anche perché così verrebbe risolto il problema di Atalanta-Lazio, permettendo ai bergamaschi di preparare al meglio il ritorno di Champions con il Valencia. Come premesso, per alcune ore c'è stato il nodo-Inter. Tanto che sono stati ipotizzati pure scenari differen-

**Il resto della 25ª è previsto il 18 marzo  
Ma Inter-Samp non ha ancora una data**

ti. Uno dei quali prevedeva di anticipare Sampdoria-Verona a venerdì, per poi disputare lunedì Inter-Samp. A quel punto la gara in sospeso sarebbe stata proprio Juve-Inter, ma di ancora più difficile collocazione. Così, con il passare delle ore, ferma restando la contrarietà, e pure un pizzico di malumore, la rigidità del club nerazzurro si è attenuata. Anche perché nel frattempo avevano cominciato ad arrivare i primi riscontri positivi da parte delle società. E quindi tutto lascia credere che domani arrivi una fumata bianca. Attenzione, però, perché la situazione è talmente tesa che, a priori, non si può escludere nulla. Nel frattempo, dopo un altro rincorrersi di voci

in giornata, tutto lascia credere che Juve-Milan, semifinale di ritorno di Coppa Italia, domani si giocherà a porte aperte, con conferma del divieto d'ingresso solo per i residenti in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. La speranza della Lega, evidentemente, è che quella limitazione, per lunedì prossimo, e quindi per Juve-Inter, venga meno.

**Incredibile intreccio  
coppa-campionato  
col nerazzurro avanti  
sui tutti i tre fronti**

**NUOVO RINVIO.** Dentro ad un'altra infinita giornata, c'è stata anche una nuova presa di posizione della serie C, che ha disposto il rinvio delle gare dell'11ª giornata di ritorno dei gironi A e B, in programma i prossimi 7 e 8 marzo, inclusa l'andata della finale della Coppa Italia di categoria fra Juventus Under 23 e Ternana, in calendario l'11. Nel contempo, sono state subito stabilite le date dei recuperi, che seguiranno questo schema: l'11 marzo, verrà disputato l'8º turno; il 18 marzo, il 9º, il 1º aprile il 10º, il 15 aprile, l'11º; le finali di Coppa Italia di serie C, invece, si giocheranno l'8 aprile, l'andata, e il 22, il ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# LA STAMPA

MARTEDÌ 3 MARZO 2020

## VIA D'USCITA

Bozza d'intesa in Lega: Juventus-Inter lunedì prossimo. Il presidente nerazzurro Zhang, però, attacca: "Vergogna"

GUGLIELMO BUCCIERI  
GIANLUCA ODDENINO

C'era una luce in fondo al tunnel, ma chissà che cosa succederà ora. Dopo rinvii, polemiche, veleni e balletti di ogni tipo, il calcio italiano sembrava aver trovato una specie di ritorno alla normalità, fissando i recuperi delle sei partite rinviate nel week-end e in particolare mettendo in agenda l'attesissimo Juve-Inter per lunedì 9 marzo, ma nella notte è esplosa la rabbia di Steven Zhang. Il presidente interista dopo aver vista respinta l'ipotesi di giocare prima Inter-Sampdoria e poi il Derby d'Italia, come aveva chiesto l'ad Marotta nel Consiglio di Lega di ieri sottolineando che giovedì 12 c'era la sfida di Europa League con il Getafe, ha scritto su Instagram contro la Lega Serie A. «Giochi con il calendario si è sfogato - e metti sempre la salute pubblica al secondo posto. E cosa farai ora? Adesso parli di valori sportivi e competizione leale? Sei forse il più grande e oscuro pagliaccio che abbia mai visto. Sì, sto parlando a te: al nostro presidente di Lega, Paolo Dal Pino. Vergo-

gnati! È ora che ti alz e ti prendi le tue responsabilità».

**Polemiche senza fine**  
Si annuncia in fuocaia l'assemblea di Lega, domani a Roma, che dovrà ratificare la bozza

d'accordo già sottoscritta da 12-13 club. Nel prossimo week-end si recupereranno le partite saltate della 26ª giornata, mentre il 13 maggio si disputerà il terz'ultimo turno in blocco e sette giorni dopo si terrà la

finale di Coppa Italia (si prova a ottenere una deroga dell'Uefa per disputarla a Roma). Quindi Juve-Inter dovrebbe giocarsi lunedì 9 marzo alle 20.45, anticipata da Milan-Genoa, Sassuolo-Brescia e Parma-Spal, men-

tre domenica 8 andrà in scena Udinese-Fiorentina e sabato 7 tocca a Sampdoria-Verona. Potenzialmente tutte le sfide saranno a porte aperte, ma in questo caso si naviga a vista. Di conseguenza si ripartirà con tutto

il programma al completo nel week-end del 14-15 marzo con la 27ª giornata, così l'Atalanta può riposare prima di Valencia, mentre Bologna-Juve e Napoli-Verona anticipano a venerdì 13 per la Champions. L'attacco

di Zhang, dopo giorni di feroci polemiche, però potrebbe rimettere tutto in discussione. «Siamo contrari - aggiunge Marotta - è tutto come prima».

**Stop Uefa alla Youth League**  
Il pallone, intanto, prova a rotolare di nuovo. Domani sera, a Torino, si gioca la semifinale Juve-Milan di Coppa Italia e la partita dello Stadium viene confermata a porte aperte, anche se le scuole resteranno chiuse in città. Previsti quasi 40mila spettatori con il solo divieto ai residenti in Lombardia, Veneto

---

## **Durissimo sfogo sociale del n°1 Interista contro Dal Pino: domani assemblea di fuoco**

---

ed Emilia-Romagna (più le province di Savona e Pesaro-Urbino), dopo una lunga valutazione da parte di Regione, Comune e Prefettura sull'eventualità di giocare senza tifosi. I problemi, però, non mancano. L'Uefa per l'allarme coronavirus ha rinviato tre gare degli ottavi di finale di Youth League in programma in questi giorni in Italia, Juve-Real Madrid, Atalanta-Lione e Inter-Rennes, e a rischio può finire anche Juve-Lione in programma tra due settimane. L'Equipe sostiene che questa sfida di Champions, così come Psg-Borussia, non verrà rinviata dall'Uefa e nel caso peggiore si giocherà a porte chiuse (come già avvenuto per Inter-Ludogorets). L'allarme non viene sottovalutato e può coinvolgere anche Inghilterra-Italia a Wembley del 27 marzo. —

L'intervista

# Malagò "Il calcio litiga e non pensa alla salute. Un disonore per l'Italia"

di Maurizio Crosetti

Il capo dello sport italiano dice chiaro al calcio di tornare sulla Terra: lo spettacolo offerto al Paese in questi giorni di emergenza e paura è stato indecoroso. Giovanni Malagò ha mediato, ascoltato, richiamato, pazientato, cucito e ricucito. Con fermezza, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, la voce del Coni in attesa delle decisioni dei club che domani dovrebbero sbloccare il calcio impantanato, è nitida e necessaria.

**Presidente Malagò, il mondo del pallone ha finalmente capito in che mondo vive?**

«È tempo che qualcuno rientri da Marte. Io ho disperatamente fatto presente quello che sta accadendo in Italia e in molte parti del pianeta: la salute prima di tutto, anche del calcio».

**L'ipotesi di giocare Juve-Inter lunedì è la soluzione?**

«Lo slittamento di un turno in tempi ravvicinati mi sembra l'unico modo per garantire al cento per cento la regolarità del campionato. La prossima settimana la Juventus non avrà la Champions League e l'Inter avrà a disposizione tre giorni per recuperare le energie prima dell'Europa League».

**Invece, per due giorni i dirigenti del calcio hanno saputo solo litigare.**

«Non fa onore all'Italia. Il virus sta creando problemi enormi a tutto lo sport, è tempo che il calcio capisca che non esistono atleti di serie A e atleti di serie B. Essere più popolari e guadagnare di più non dà ai calciatori più diritti rispetto a chi si è magari allenato molto più di loro per ottenere un pass olimpico. È una questione di rispetto».

**Abbiamo ascoltato polemiche stucchevoli da parte di dirigenti egotisti: perché?**

«Credo sia un problema culturale. Lo sport mondiale non sa come organizzare i calendari delle gare di avvicinamento ai Giochi, indispensabili per qualificarsi, e ci tocca sentire dirigenti del calcio che calcolano il numero dei diffidati, degli squalificati, dei titolari e delle riserve. Ma vi prego».

**Lo hanno sempre fatto. Non si rendono conto.**

«Molti di loro non hanno mai avuto una visione generale. Per carità, fanno i propri interessi e li capisco, ma questo succede solo in Italia. Anche da noi servirebbe la figura del *commissioner* all'americana, una persona democraticamente eletta dal club che però decide, senza che tutti e 20 vogliano sempre metterci il becco, e qualcuno di più».

**Si è anche letto di una "nuova Calciopoli".**

«Ma non c'entra niente, è imbarazzante! Il fatto è che i tifosi caricano i loro dirigenti e questi li assecondano finendo di parlare come loro. Non va bene».

**L'azienda calcio è condotta da persone inadeguate?**

«L'azienda calcio è formata da 20 azionisti che quando votano devono, o dovrebbero, avere lo stesso peso. Si scelgano una persona che li governi con un ampio mandato. In una nazione mica comandano e decidono sessanta milioni di persone».

**Domani i club di A verranno nella casa del Coni: per decidere cosa?**

«Nessuno dovrà sentirsi tirato per la giacchetta, ma allo stesso tempo nessuno dovrà pensare di vivere in un mondo a sé. C'è chi muore, chi si ammala e chi sta provando ad arginare questa emergenza planetaria: direi che è tempo di smetterla con le beghe da cortile. Nel rispetto dei ruoli, mi auguro che la scelta migliore venga presa con ampia convergenza e condivisione».

**Silittamento di un turno di campionato e non rinvio: l'uovo di Colombo.**

«La parola rinvio non dovrà più essere usata: come si può rinviare una o più gare di due mesi e mezzo? Quale certezza può garantire una

simile decisione?».

**Resterebbero pezzi di calendario da ricostruire. Per esempio, il recupero di Inter-Sampdoria può non trovare nemmeno una data utile.**

«Vero, e rimane più delicata la situazione di Lombardia e Veneto. Lì il problema è più complesso, però il cerchio si sta chiudendo. Le criticità vanno capite e affrontate in modo adulto, anche perché siamo di fronte a un evento più unico che raro».

**Quanto sta pesando l'azione del Coni?**

«La decisione finale spetta solo alla Lega di A, non al Coni e neppure al governo, ed è giusto così. Però è il

governo a dover decidere le eventuali misure di sicurezza e sanitarie, la chiusura o l'apertura degli impianti, chi può andare allo stadio e chi no. Oppure, se non può andarci nessuno».

**L'ultima parola sarà del calcio: dobbiamo preoccuparci?**

«Hanno gli onori, si prendano l'onere. Il calcio dà soddisfazione, visibilità e guadagno economico. Sappia anche decidere per il meglio».

**Oltre a fare "moral suasion", cosa può dire al calcio il presidente del Coni?**

«Scelgano uno sport a caso, una disciplina qualsiasi. Pugilato? Tiro con l'arco? Pallanuoto? Ciclismo? Scherma? E lo spiegherò loro le enormi difficoltà degli atleti per raggiungere i campi di gara. E stiamo parlando di qualificazioni olimpiche. C'è chi, come i boxeur, ha un colpo solo: perso quel torneo, addio. Gli scialobatori dovevano gareggiare a Padova, e ancora non sanno se riusciranno ad andare a Tokyo. Lo stesso i pugili in partenza per Londra. Anticiperemo le trasferte, terremo conto dei tempi delle eventuali quarantene, dio non voglia. Vi immaginate le difficoltà organizzative? I costi ingigantiti? Ecco, questo direi ai dirigenti del calcio».

**A proposito di Tokyo 2020: è così sicuro che i Giochi si disputeranno regolarmente?**

«Allo stato attuale, il Cio e il comitato organizzatore garantiscono che i problemi per il 24 luglio, giorno di inizio, sono zero. Le difficoltà, come dicevo, riguardano i tornei e gli appuntamenti di avvicinamento. Credo che serviranno deroghe e aggiustamenti, si parla anche di *wild card* ma quella è una strada più difficile da praticare. Bisogna preparare i tabelloni di gara di ogni sport: non facile, ma il mondo dello sport ci riuscirà».

**E per quanto riguarda gli Europei di calcio? Si giocheranno?**

«Non esiste alcuna possibilità che Euro 2020 salti, anche perché è una manifestazione itinerante e questo aiuta. In estate, poi, i virus di solito spariscono».

**I problemi, presidente, un po' meno.**

«Ah, quelli mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Champions League Rischio Juve-Lione senza pubblico

Alla fine di Serie A ha portato una proposta condivisa, ma è sorta la sottile di divergenze da parte del presidente della Lega, Paolo Del Rio, che in precedenza ha avuto un lungo colloquio con il nd della Federazione, Gabriele Gravina. Dove sarà necessario, al giocatore, porte chiuse, quando per altri club non c'è e tutti i club dovranno accettarlo. Anche Juve-Milan di Coppa Italia ~~potrebbe~~ potrebbe giocarsi senza tifosi (ma non è probabile). In Champions c'è il rischio di giocare a porte chiuse Juve-Lione il 17 marzo, ma i francesi vorrebbero il campo neutro. Il 26 marzo sono in programma poi gli spareggi per andare all'Europeo e le qualificazioni asiatiche al Mondiale del 2022, con Giappone, Corea e Cina. Il presidente del calcio mondiale Gianni Infantino avverte: «Non possiamo escludere nulla, spero non si arrivi all'annullamento delle competizioni». Anche il Comitato Esecutivo del Cio si riunirà ~~per~~ per affrontare il tema, in vista dell'Olimpiade di Tokyo (27 luglio - 2 agosto).

—“—



**PRESIDENTE  
CONI  
GIOVANNI  
MALAGÒ**

***Il virus è un problema  
di tutto lo sport,  
i presidenti di Serie A  
pensano sempre  
di avere più diritti***

***Lo spostamento di un  
turno in tempi brevi  
mi sembra l'unico  
modo per garantire  
la regolarità***

***Non esiste alcuna  
possibilità che  
Euro 2020 salti  
La formula itinerante  
del torneo aiuta***

—”—

RIFLESSI INTERNAZIONALI | A 100 GIORNI DAL VIA AL TORNEO

# L'ombra del virus su Euro 2020 ma Uefa e Italia vanno avanti

di Andrea Santoni  
ROMA

## Oggi Ceferin parlerà al Congresso e darà la linea Infantino (Fifa): «Panico no però non escludo nulla»

**C**ento giorni all'inizio del primo Europeo ai tempi del Co-vid 19, cento giorni a Italia-Turchia, partita inaugurale del torneo, all'Olimpico. Cento giorni dunque, da attraversare in un clima reso profondamente inquieto dalla pandemia da Coronavirus, sviluppatasi anche nel nostro continente, e in modo più esteso, nel nostro Paese. Lo scorso fine settimana, caratterizzato dai caos nella nostra serie A, hanno iniziato a circolare voci insistenti, pur se sottotraccia, anche in ambienti autorevoli, sul possibile blocco della manifestazione o, in alternativa, sulla predisposizione di un piano B di salvataggio che magari escludesse l'Italia. Come è noto l'edizione in arrivo, a 60 anni dalla nascita della competizione, è stata concepita non in una unica sede ma itinerante, tra 12 città di altrettanti Paesi (Copenaghen, Bucarest, Amsterdam, Dublino, Bilbao, Budapest, Glasgow, Baku, Monaco di Baviera, Londra, San Pietroburgo e Roma).

**PARLA L'UEFA.** Per fare chiarezza, per quanto possibile, sulla situazione organizzativa, il 44° Congresso dell'Uefa, di scena oggi all'Amsterdam Beurs van Berlage Conference Centre di Amsterdam, non poteva capitare in un giorno più emblematico. In questa cornice di massima risonanza, il presidente Ceferin farà ufficialmente il punto su Euro 2020, anche se formalmente l'argomento non è all'ordine del giorno. La linea, così come già illustrata ieri in seno alla riunione dell'Esecutivo (di cui fa parte tra gli altri, Michele Uva, in qualità di vice presidente Uefa) è quella di massima attenzione accompagnata alla determinazione di far svolgere regolarmente il campionato europeo più ricco di sempre. A meno che la vicenda non si complichino ulteriormente.

**ALLARME.** Ieri, a questo proposito, il presidente della Fifa, Infantino, era intervenuto (a Sky Sport) con alcune considerazioni: «Il coronavirus non può essere sicuramente sottovalutato, senza farsi prendere dal panico. Non sono personalmente preoccupato, dobbiamo esamina-



Il ct Roberto Mancini, 55 anni, a un raduno Uefa



Gianni Infantino, 49 anni, presidente della Fifa ANSA

**Ieri l'Esecutivo ha cercato una linea di responsabilità  
Gravina ottimista**

**Delle 12 nazioni della fase finale solo l'Ungheria è ancora a 0 casi**

re seriamente il problema, ma non dobbiamo reagire in modo eccessivo. Non escluderei nulla in questo momento. Spero che non dovremo mai andare in quella direzione». Parole con un retrogusto allarmato, in un quadro oggettivamente appesantito dai dati del contagio.

**SCENARI.** In casa Uefa però sono tutti impegnati a sottolineare come le prospettive anche nel breve periodo consentano di essere cautamente ottimisti sull'evoluzione favorevole dell'epidemia, che permetta un ritorno alla normalità. Il presidente Gravina, ad Amsterdam, con il dg Brunelli per il Congresso Uefa, sarà raggiunto oggi da Mancini e Viali, in vista del sorteggio per la seconda edizione della Nations League. Il ct ufficialmente non nasconde la propria convinzione sul fatto che l'Europeo si giocherà regolarmente. Il numero uno federale per parte sue ieri ha lavorato pensando positivo. I primi appuntamenti da garantire sono le due amichevoli di fine mese, a Londra con l'Inghilterra

e a Norimberga con la Germania. Sul fronte inglese, il presidente della FA nonché vicepresidente Uefa, Greg Clarke, ha spiegato lo stato dell'arte: «Noi stiamo programmando perché le partite contro Italia e Danimarca a Wembley si giochino regolarmente. Ma ci aspettiamo che il nostro Governo faccia chiarezza al più presto, anche perché la situazione cambia continuamente. Insomma il problema c'è».

**IL QUADRO.** In questo momento dei dodici Paesi della fase finale solo l'Ungheria è a ancora 0 casi (secondo i dati dell'Organizzazione mondiale della Sanità, aggiornati a ieri). L'Europa del contagio in chiave Europeo, parla di 4 casi in Danimarca, 3 in Romania, 13 in Olanda, 1 in Eire, 45 in Spagna, 36 in Gran Bretagna, 2 in Russia, 3 in Azerbaijan, 150 in Germania e ben 1.689 in Italia. All'Uefa sono confortati dal fatto che Roma, sede di 3 partite della prima fase e di un quarto di finale, fin qui ha fatto registrare solo lo 0,7% dei casi italiani.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

# L'epidemia non spaventa l'Uefa: avanti come previsto

**Infantino: «Non facciamoci prendere dal panico». Allo Stadium di Torino la finale di Champions donne 2022**

INVIATO AD AMSTERDAM

**A**ltro che unità di crisi europea. La questione coronavirus è stata liquidata velocemente, in 30 secondi, dal presidente Ceferin in apertura di un Esecutivo come sempre molto «italiano» e molto interessato (col vice-presidente Uva, i membri Agnelli e Christillin, il vice-segretario Marchetti). «Niente panico, siamo tranquilli - ha rassicurato il n.1 Uefa -. Tutto procede come prima, siamo ottimi-

sti». E quindi avanti con la Champions, nessun piano-B per l'Europeo: tutto quello che era chiaro da ieri, dopo il falso allarme di un tabloid inglese su una fantomatica «riunione d'emergenza» al Congresso di Amsterdam. Questo oggi. Ma neanche l'Uefa si nasconde che la situazione sia in evoluzione e che lo scenario potrebbe cambiare. Anche in meglio. Nyon è in continuo contatto con federazioni, club e con l'Organizzazione mondiale

della sanità. Ora non ci sono i presupposti per preoccuparsi, ma un improvviso peggioramento obbligherebbe a ridiscutere il calendario o a prendere decisioni difficili, con un Euro in 12 Stati (iniziando da Roma, gara inaugurale il 12 giugno). Anche Gianni Infantino, presidente Fifa, dice: «Non dobbiamo farci prendere dal panico. Non sono preoccupato, ma la salute delle persone è molto più importante di qualsiasi partita, per questo dobbiamo monitorare la situazione e sperare che migliori, seguendo le istruzioni che ci saranno date».

## **Si a Wembley, per ora**

Stesso discorso dalla federazione inglese per Inghilterra-Italia,

amichevole di Wembley del 27 marzo. Il presidente Clarke ha detto a Sky Sport News: «Stiamo programmando tutto sulla base del fatto che si giocherà. Se il governo decidesse di cambiare politica, ovviamente aderiremo. Ma i fatti cambiano così rapidamente che non si può stabilire cosa succederà tra un mese». Clarke è in sintonia con il collega italiano Gabriele Gravina, ad Amsterdam con il d.g. Marco Brunelli: «Per noi non cambia niente, siamo al lavoro per giocare le amichevoli». Al momento il pensiero va a un impegno più ravvicinato, il calendario del campionato, «per il quale abbiamo dato indicazioni al consiglio di Lega» (giocare il 9 Juve-Inter e le altre gare).

## **Champions a Torino**

Un Esecutivo non epocale ieri. Poche decisioni sulle sedi delle finali: la Champions donne 2022 a Torino, Juve Stadium, grazie pure ai buoni uffici del vice Uva. Gravina: «Grande successo per l'Italia, ma soprattutto per il calcio femminile italiano». Agnelli: «Questa assegnazione testimonia il buon lavoro della Juve sul fronte delle strutture sportive per eventi di alto profilo». Altre decisioni: la finale di Europa League 2022 a Budapest, la Supercoppa 2022 a Helsinki e quella 2023 a Kazan. E oggi il Congresso. Sperando che dall'Europa non arrivino altre novità extracalcistiche.

**F.H.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

# Milano-Real nel deserto, rinvio Darussafaka-Virtus e Clark abbandona Varese: ha paura del contagio

**S**era il Chacho Rodriguez ma soprattutto senza il pubblico: l'Olimpia ospiterà stasera (ore 20.45, Eurosport2) per la 27ª giornata di Eurolega il Real Madrid, una delle regine d'Europa, ma a porte chiuse in rispetto delle «disposizioni delle autorità sanitarie sul coronavirus». Niente pubblico né giornalisti, solo i cameramen e l'intervistatore a bordo campo, oltre che (ovviamente) i giocatori, gli arbitri e i giudici di campo: ci saranno gli stacchi musicali durante i time out, per evitare che le indicazioni e le

arsabbiature di Ettore Messina rimbombino nel Forum deserto. A porte chiuse, ma almeno stasera Milano giocherà. Destino diverso invece per la Virtus Bologna, che domani avrebbe dovuto affrontare a Istanbul il Darussafaka nella partita decisiva per il passaggio del turno di Eurocup ma che è stata bloccata dalla decisione del governo turco di bloccare l'ingresso nel Paese di persone provenienti dall'Italia. Euroleague prima ha detto che il problema non la riguardava (con il rischio che il Darussafaka vincessero 20-0 a tavolino) poi



Va' e vieni Jason Clark, via da Varese, e Kaleb Tarczewski, centro di Milano (Ciamillo)

dopo la sfurlata di Gianni Petrucci si è resa conto della situazione: si cerca un campo dove giocare (probabilmente Amsterdam) e/o una data alternativa. Chi invece ha già deciso che in Italia non ci giocherà più, almeno per ora, è Jason Clark, americano di Varese, che ha rescisso il contratto. La moglie sta per partorire, il giocatore non vuole rischiare di non poterla raggiungere causa quarantena. Clark non è il solo americano irrequieto. La fuga dall'Italia è appena cominciata.

r. d. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTEDÌ 3 MARZO 2020

Venerdì la decisione sull'evento di sci. Il biathlon senza pubblico in Repubblica Ceca

## Effetto virus sul circo bianco A rischio le Finali di Cortina

### IL CASO

DANTELA COTTO

**A**nche il mondo della neve è in balia del virus, tormentato da dubbi sui calendari, possibili cancellazioni o severe limitazioni imposte dalle autorità sanitarie, con atleti italiani che rischiano di essere respinti alle frontiere. Come già successo per il calcio e per la Formula 1, il futuro agonistico è tutto un'incognita. Il biathlon, ad esempio, nel fine settimana sarà costretto a gareggiare a Nové Město, in Repubblica Ceca, a «porte chiuse», senza pubblico. Soprattutto, le finali della Coppa del mondo di sci a Cortina d'Ampezzo (16-22 marzo) sono a rischio, sebbene gli organizzatori frenino gli allarmismi manifestando fiducia e ipotizzando una edizione a porte chiuse sul modello di La Thuile la settimana scorsa. Dopo la conference call con tutti i responsabili tenutasi ieri pomeriggio Gian Franco Kasper, presidente della Federazione Internazionale, ha ribadito che nulla oggi è scontato: «Per la decisione definitiva su Cortina aspettiamo venerdì, quando la Regione Veneto ci aggiornerà sulla situazione». La Fis, inoltre, sottolinea in un comunicato «che la salute e il benessere degli atleti e di tutti gli altri partecipanti, così come del grande pubblico, re-

PETER SCHRÖCKSNADL  
PRESIDENTE DELLA  
FEDERAZIONE AUSTRIACA



Sono per cancellare tutto. Puoi essere contagiato in aeroporto e finisci in quarantena

stano la priorità». Meno diplomatico il potentissimo presidente austriaco Peter Schröcksnadel che voza per uno stop immediato del circo bianco: «Sono a favore dell'annullamento di tutto, perché puoi essere contagiato in aeroporto e finisci in quarantena».

Le pressioni di Austria e Usa in attesa di sviluppi, sulla carta sono per ora confermate tutte le prossime gare di coppa del mondo, comprese quelle del fine settimana, tra cui la velocità

uomini che si disputa a Kvitfjell, in Norvegia, e le Finali di Cortina. Ma altre federazioni nazionali, tra cui quella americana, avevano già espresso forti perplessità sul mantenimento del calendario programmato. Per l'azzurra Federica Brignone, in corsa per la coppa del mondo generale, le gare di Are (Svezia) dal 12 al 14 marzo con parallelo, gigante e speciale potrebbe essere l'appuntamento decisivo, se Cortina dovesse «saltare».

#### **Wierer cerca l'allungo**

Di sicuro Dorothea Wierer, la regina del biathlon, tornerà in pista dopo lo straordinario Mondiale nella sua Anterselva. Ma per colpa dell'emergenza coronavirus non lo potrà fare sotto gli occhi dei festosi spettatori che animano le tribune del suo sport. A Nove Mese, da giovedì a domenica, si effettueranno tutte le gare senza pubblico: erano attese oltre 100 mila persone ma il comitato organizzatore ha dovuto scegliere il male minore. La Wierer ha raggiunto la Repubblica Ceca con un jet privato messo a sua disposizione da un imprenditore di Bolzano (energie rinnovabili) tifoso di biathlon per evitare contrattempi alla regina di Coppa. La posta in palio per la leader della classifica è troppo alta per rischiare di essere bloccata. —

NUOVO PRESIDENTE

## Sport e Salute Spadafora firma la nomina di Cozzoli

«ieri il ministro dello sport Vincenzo Spadafora ha presentato alle delegazioni parlamentari di maggioranza la prima bozza della Legge delega sullo sport, raccogliendo proposte e possibili integrazioni e aggiornando la discussione a un nuovo appuntamento tra un paio di settimane. Nel frattempo lo stesso Spadafora ha firmato la nomina di Vito Cozzoli a presidente di Sport e Salute: «Sono certo che saprà dare la massima attenzione alla parte sociale del mondo dello sport, con l'obiettivo di garantire l'accesso a tutti, anche alle fasce svantaggiate della popolazione», le parole del ministro».

## **Sport e Salute: Spadafora "in bocca al lupo a Cozzoli"**

Ministro, "ora a lavoro, ci aspettano molte sfide da superare"

ROMA, 02 MAR - "In bocca al lupo a Vito Cozzoli. Oggi ho firmato la sua nomina a presidente di Sport e Salute. Sono certo che saprà dare la massima attenzione alla parte sociale del mondo dello sport, con l'obiettivo di garantirne l'accesso a tutti, anche alle fasce svantaggiate della popolazione". Così, su Facebook, il ministro per le Politiche giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora. "Questa scelta è dovuta anche alle sue doti di equilibrio e ponderazione: ora a lavoro,, in una nota, ci aspettano molte sfide da affrontare e superare insieme", conclude il ministro. (ANSA).

## **Sport e Salute: Spadafora “in bocca al lupo a Cozzoli”**

(ANSA) – ROMA, 02 MAR – “In bocca al lupo a Vito Cozzoli. Oggi ho firmato la sua nomina a presidente di Sport e Salute. Sono certo che saprà dare la massima attenzione alla parte sociale del mondo dello sport, con l’obiettivo di garantirne l’accesso a tutti, anche alle fasce svantaggiate della popolazione”. Così, su Facebook, il ministro per le Politiche giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora. “Questa scelta è dovuta anche alle sue doti di equilibrio e ponderazione: ora a lavoro,, in una nota, ci aspettano molte sfide da affrontare e superare insieme”, conclude il ministro. (ANSA).

## La finale di Champions League femminile 2022 sarà a Torino

Il Comitato esecutivo dell'UEFA ha assegnato all'Allianz Stadium la finale di Champions League femminile del 2022

lunedì 2 marzo 2020 14:41

Torino - Per la prima volta a Torino, per la seconda in Italia dopo quella disputata al Mapei Stadium di Reggio Emilia nel 2016. L'Allianz Stadium ospiterà la finale di Champions League femminile 2021/22, la prima edizione della maggior competizione continentale per club con la nuova formula. "Siamo orgogliosi di aver preparato insieme alla Figc un dossier vincente, che ha reso appieno la vocazione del Paese e della città ad ospitare questo ulteriore grande evento sportivo". Così l'assessore comunale allo Sport, Roberto Finardi, ha commentato l'assegnazione del Comitato UEFA a Nyon.

**Cambia la formula e i diritti commerciali si centralizzano**

Come detto, quella del 2021/22, sarà la prima Champions femminile con un formato diverso. L'attuale ad eliminazione diretta a 16 squadre verrà sostituito da una fase a gironi, con quattro gironi da quattro e sfide di andata e ritorno tra tutte le partecipanti. Le prime due classificate di ogni girone accederanno ai quarti di finale. Attualmente, solo la finale è commercializzata centralmente dalla UEFA e le squadre sono responsabili di tutti i turni precedenti. Con il nuovo formato, i diritti televisivi saranno centralizzati dalla fase a gironi in avanti. Le prime sei federazioni del ranking (secondo i coefficienti per federazione a livello di club nel calcio femminile all'inizio della stagione precedente, ad esempio estate 2020 per il 2021/22) iscriveranno tre squadre ciascuna. Le federazioni dalla settima alla sedicesima posizione ne iscriveranno due. Tutte le altre federazioni iscriveranno una squadra, ovvero la vincitrice del campionato come in precedenza. La fase a gironi sarà preceduta da due turni, suddivisi nei percorsi Campioni e Piazzate (come nella Champions League maschile), per far sì che nella fase a gironi siano rappresentate almeno 10 federazioni. Il primo turno sarà disputato sotto forma di minitornei con una semifinale, una finale terzo posto e una finale, mentre il secondo turno prevede una gara di andata e una di ritorno.

MARTEDÌ 3 MARZO 2020

La nascita della Juventus Women, l'exploit della Nazionale ai Mondiali francesi, l'interesse crescente di media e fan. Così la Città ha saputo fare rete con il club bianconero per avere, sei anni dopo Reggio Emilia, il match più prestigioso

## Torino conquista la Champions League Nel 2022 la finale femminile all'Allianz

EVENTO

IVANA CROCIFFISSO

**H**anno fatto squadra, Juventus, Figc e Comune di Torino, avendo l'appoggio del Governo italiano, che attraverso le parole del ministro Spadafora aveva garantito pieno sostegno. E hanno vinto la partita, perché l'Allianz Stadium avrà l'onore di ospitare la finalissima di Champions League femminile del 2022. Il Comitato esecutivo dell'Uefa, riunitosi ieri ad Amsterdam, ha scelto lo stadio della Juventus, convinta dal dossier presentato in sede di candidatura.

Il calcio femminile aveva già "battezzato" l'Allianz, la scorsa stagione: il 24 marzo del 2019 Juventus e Fiorentina avevano giocato di fronte a 40 mila spettatori la sfida che di fatto avrebbe poi assegnato lo scudetto alle ragazze di Guarino. Un regalo della società bianconera alle sue atlete, un assist importante per il calcio femminile. «Siamo molto felici di questa assegnazione che testimonia il buon lavoro di Juventus sia sul fronte delle strutture

sportive per eventi internazionali di alto profilo, sia l'impegno quotidiano per lo sviluppo del calcio femminile che negli ultimi anni è salito prepotentemente alla ribalta», ha commentato così il presidente della Juventus, Andrea Agnelli.

Orgogliose anche le istituzioni cittadine, a partire dalla sindaca Appendino. «La nostra città conquista un grande evento sportivo di rilevanza mondiale - ha scritto su Facebook - ma non si tratta solo di un evento. Abbiamo più volte parlato di calcio femminile e di come, anche in questo sport, si stiano rompendo gli schemi vedendo le donne protagoniste e capaci di grandi risultati. Questo è un importante segnale di cambiamento, positivo per tutta la comunità. Ci sarà di che stupirsi, ne sono certa. Complimenti a tutte le persone che hanno lavorato alla candidatura portandoci fino all'aggiudicazione». Entusiasta anche l'assessore allo Sport di Torino, Roberto Finardi: «Siamo orgogliosi di aver preparato insieme alla Figc un dossier vincente, che ha reso appieno la vocazione del Paese e della Città ad ospitare questo ulteriore

grande evento sportivo. Ci auguriamo che ciò possa anche essere il definitivo trampolino di lancio per tutto il movimento calcistico femminile».

Un traguardo che è un nuovo punto di partenza per la Divisione Femminile: «Siamo orgogliosi di ospitare a Torino la finale della Champions League Femminile 2022. Dietro a questa assegnazione si cela un gran lavoro di squadra, iniziato ancor prima del mio arrivo in Divisione. Era importante raggiungere questo traguardo per dare ancor più visibilità a tutto il movimento», ha spiegato la presidente, Ludovica Mantovani. E dal Portogallo, dove la Nazionale italiana prepara l'esordio al Torneo dell'Algarve, anche la ct Milena Bertolini si è mostrata soddisfatta per la decisione dell'Uefa. «Credo che la scelta dello stadio di Torino rappresenti un premio anche per quanto la Juventus, come d'altronde altri club, insieme alla Federazione, sta facendo per la crescita del movimento».

**La Uefa ha riconosciuto la validità della candidatura**

Sarà oltretutto un'edizione storica, quella della Champions League femminile 2021-2022, che culminerà con la finalissima all'Allianz Stadium. Questo perché per la prima volta ci sarà una nuova formula, più vicina a quella maschile. Dopo una fase ad eliminazione diretta le sedici qualificate saranno infatti inserite in quattro gironi da quattro squadre, con sfide di andata e ritorno.

torino.com

**ANDREA AGNELLI**

PRESIDENTE JUVENTUS



Siamo molto felici di questa assegnazione che testimonia il buon lavoro di Juventus

**CHIARA APPENDINO**

SINDACA DI TORINO



Torino si conferma capitale dello sport internazionale. La città sarà sotto i riflettori del mondo

**MILENA BERTOLINI**

DT DELL'ITALIA WOMEN



L'assegnazione a Torino riconosce il lavoro svolto dalla Figg per promuovere il calcio femminile





L'analisi

## LO SPORT PER INCLUDERE E RIPENSARE LE CITTÀ

di FRANCESCA COBLETTI\*

**L'**attività sportiva è uno strumento straordinario di promozione della salute e del benessere, di valorizzazione delle potenzialità delle persone, ma anche di sostegno alla coesione sociale e di impulso allo sviluppo locale. Se si guarda alla pratica sportiva in questa prospettiva, essa diviene una potente leva capace di lavorare su più fronti: in primo luogo, per l'inclusione di soggetti fisicamente svantaggiati o diversamente abili, anche grazie ai passi avanti della ricerca tecnologica. In secondo luogo per contrastare fenomeni di disagio sociale, soprattutto nelle periferie, e favorire il dialogo tra culture e provenienze diverse, in particolare giovani e bambini. In terzo luogo, la progettazione di nuovi impianti, il riuso e il recupero di attrezzature esistenti possono diventare un importante dispositivo di rigenerazione urbana, capace di trasformare spazi in luoghi di crescita e di riqualificazione sociale e ambientale per quartieri e comunità.

Oggi Milano esprime molte progettualità sul tema dello sport e ancora molte sono le occasioni da cogliere, per usare questo dispositivo come leva di consolidamento per realizzare una città realmente inclusiva e accogliente. In questo senso, l'importante occasione giunta dalla vittoria di Milano come sede dei Giochi Olimpici invernali 2026 costituisce una grande scommessa per la città, soprattutto in relazione alle implicazioni che questo grande evento genererà sul tema dello sviluppo urbano e della rigenerazione.

È in questa prospettiva che il Politecnico di Milano ha coinvolto docenti e ricercatori, attraverso il premio Politecni Award 2019 finanziato con il 5 per mille dell'Ateneo, nell'ideare progetti di ricerca innovativi sulla relazione tra sport e inclusione sociale. Progetti che potrebbero costituire esperienze replicabili anche in diversi contesti italiani.

Questi gli scenari inediti dove lo sport sarà impulso principale: lo sviluppo di tecnologie e sistemi innovativi per la riabilitazione e l'inclusione dei bambini svantaggiati; il reinserimento sociale delle persone detenute attraverso la pratica sportiva e la modificazione degli spazi del carcere; la riattivazione delle infrastrutture sportive degli oratori milanesi; il rilancio di spazi urbani degradati e di territori interni più fragili; lo studio sulle possibili implicazioni dei Giochi Olimpici invernali 2026 in termini socio-economici e ambientali. Crediamo infatti che, in questo panorama, l'università debba assumere un ruolo fondamentale come luogo di produzione di conoscenza, ricerca e innovazione. Le università sono in grado di mettere a disposizione della città una molteplicità di competenze che possono contribuire ad affrontare la complessità delle sfide urbane e sociali, partecipando in questo modo, con un'attitudine responsabile, allo sviluppo del territorio e delle comunità.

\* Politecnico di Milano  
Delegata del Rettore alle Responsabilità  
sociali per il territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTUALITÀ SENIGALLIA

## Il Tar respinge il ricorso, la Cittadella dello Sport resta alla Uisp

Sarà la società a gestire per 12 anni gli impianti comunali delle Saline a Senigallia. Il bando prevedeva anche un progetto di restyling delle strutture

Di Silvia Santarelli - 29 Febbraio 2020



Impianti sportivi: la piscina comunale alle Saline di Senigallia

SENIGALLIA- Il bando di gara è valido, per 12 anni la gestione della Cittadella dello Sport è della Uisp. Lo ha decretato il Tar Marche che ha respinto il ricorso presentato dalla seconda classificata. La notizia dell'assegnazione alla Uisp era arrivata lo scorso 16 luglio, poi il ricorso avanzato da parte della Team Marche che ha bloccato tutto fino a ieri, quando è arrivata la notizia del respingimento del ricorso dal parte del Tar. La Cittadella comprende la piscina, i campi da tennis e la pista d'atletica.

Il bando prevedeva la presentazione di un progetto con lavori di restyling per rinnovare gli impianti. La proposta di investimenti avanzata dalla Uisp è stata di oltre 200 mila euro da effettuare nei primi 2 anni con l'aggiunta dei lavori alla piscina e al corpo spogliatoi, e con la demolizione e la successiva ricostruzione del pallone del tennis. Il tutto per un ammontare complessivo di 930 mila euro.

In attesa del responso del Tar, il Comune ha gestito gli impianti, affrontando così non poche difficoltà, legate a budget e personale. « Il Tar dà ragione alla procedura messa in campo dal Comune per l'aggiudicazione del bando di gara confermando l'assoluta trasparenza del nostro operato -commenta il sindaco Maurizio Mangialardi- sono molto soddisfatto anche perchè su questa vicenda sono state fatte becere speculazioni. Ora, quello che più interessa, è che potranno partire i lavori di riqualificazione alla piscina, alla pista di atletica e ai campi da tennis dando così una risposta che i nostri sportivi attendono da tempo. Con il project approvato, tra le novità rispetto al passato, figura che il gestore dovrà coprire le spese dei consumi, oltre alla manutenzione ordinaria dei vecchi impianti, mentre per quelli di nuova costruzione si impegnerà anche per quella straordinaria».

© riproduzione riservata

# Pomodoro

senigallia

aperto tutto l'anno  
pranzo e cena

ARTE

A Senigallia una mostra sui Royal Wedding di casa Windsor



Guido Calamosca e Giorgia Olivieri hanno realizzato un racconto colorato, a quattro mani, tra le atmosfere e le emozioni degli eventi reali

L'INIZIATIVA

Senigallia capitale del libro? Mangialardi: «Abbiamo le carte in regola»



Non solo per i numerosi servizi della biblioteca Antonelliana, ma anche perché la spiaggia di velluto da anni è sede del festival "Ventimilliarighesottoiari In Giallo"

LO SHOW



## **"Mese della cultura", per mettere al centro saperi e conoscenze**

Iniziativa organizzata dall'istituto "Oriani-Tandoi" dal 28 febbraio scorso fino alla fine di marzo

CULTURA Corato martedì 03 marzo 2020 di La Redazione

Quattro settimane di incontri per mettere al centro saperi e conoscenze.

È il "Mese della cultura", iniziativa organizzata dall'istituto "Oriani-Tandoi" dal 28 febbraio scorso fino alla fine di marzo.

Tanti saranno i temi trattati nei vari incontri previsti (che si terranno nelle sedi delle due scuole coinvolte), dalla medicina all'economia, senza tralasciare l'attualità.

**Il programma**

**28 febbraio**

18.30 - Agorà liceo Oriani: L'emergenza ambientale del nostro territorio. Francesco Tarantini, Presidente Legambiente Puglia e Presidente Parco Nazionale Alta Murgia

18.30 - Sala conferenze Tandoi: Inaugurazione Laboratorio Informatico. Ambienti di apprendimento innovativi PNSD. Docenti Franca Tota, Marina Caterino, Sergio Falletti

**29 febbraio**

16.00 - Parrocchia Sacra Famiglia Ruvo: Danza, musica e cultura del popolo ellenico, seminario teorico pratico (accesso mediante Tessera UISP) Ins. Rita De Vito.

**2 marzo**

11.10 - Agorà Oriani: Le imprese e lo sviluppo sostenibile: problemi e prospettive. Daniela Caterino, Ordinario di diritto commerciale Università di Bari

**3 marzo**

11.10 - Oriani: L'inganno dei colori. Come i nostri occhi ci mentono quotidianamente. Pasquale Abbattista, Direttore Osservatorio Astronomico "Andromeda"

18:30 - Oriani: Il senso e l'attualità degli studi umanistici. Stefano Bronzini (Magnifico Rettore Università degli Studi di Bari "A. Moro") e Pietro Totaro (Ordinario di Lingua e Letteratura greca, Università di Bari)

**4 marzo**

10:30 - Tandoi: Alimentazione e cancro. Elena Piccin, Ricercatore Airc

**18.00 - Tandoi: Il Documentario "Madre Nostra, proiezione e dibattito. Racconto di viaggio in Puglia e Sud Italia. Lorenzo Scaraggi, giornalista**

**18.10 - Oriani: Gli astrusi ragionamenti di Dio. Riflessioni sulle attuali problematiche. Alberto Tarantini**

**5 marzo**

**18.00 - Oriani: Musica degli Anni '70: The Velvet Underground. Luigi Mazzilli e Luigi Mastromauro, esperti**

**19.30 - Oriani: Il discorso del Principe. Il problema dell'integrazione, visto da un Imperatore romano. Nicolò Spadavecchia**

**6 marzo**

**16.00 - Oriani: Si può. Futuro e innovazione al Sud. Dott. Bepi Costantino, Scrittore, Giornalista, Console Onorario di Costantino. Rotary Club**

**18.30 - Oriani: Reddito universale di resistenza: Welfare e trasformazione del lavoro. Giacomo Pisani, Ricercatore Università di Torino**

**16.00 - Tandoi: "Nuvole migranti", Viaggio nel fumetto tradotto. Presentazione del Libro. Valerio Rota, Giornalista**

**19.00 - Tandoi: Le nuove sfide della Medicina, Loreto Gesualdo, Presidente Scuola di Medicina, Università degli Studi di Bari**

**7 marzo**

**18.30 - Oriani: La Xylella fastidiosa. Massimiliano Morelli Ricercatore Cnr**

**9 marzo**

**18.30 - Oriani: Le parole affioravano a fior di labbra e sprofondavano in fondo al petto. All'origine della semantica del silenzio. Rosangeela Salvemini**

**10 marzo**

**18.30 - Oriani: Caravaggio e la Poesia. Franco Leone**

**13 marzo**

**18:30 - Oriani: La caduta del Muro di Berlino. Aldo Luisi, Ordinario di Letteratura Latina, Università di Bari. In collaborazione con il Rotary Club Corato**

**17 marzo**

**16.00 - Oriani: "Sarò Franco", Manuale di sopravvivenza civile tra disincanto e speranza. Franco Di Mare, Giornalista, conduttore televisivo, scrittore**

**20 marzo**

**18.30 - Tandoi: Il valore della Comunicazione, Francesco Giorgino, Giornalista, conduttore televisivo, Professore. In collaborazione con il Rotary Club.**

**27 marzo**

**18.30 - Oriani: La chimica, dalla ricerca sperimentale alla vita quotidiana. Maurizio Quinto, Professore Associato Università di Foggia**